



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1798

Prot. n. 27/2024-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa concernente "Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile" tra la Provincia autonoma di Trento, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trento.

Il giorno **08 Novembre 2024** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

SIMONE MARCHIORI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

La scuola è uno degli ambienti più significativi nella vita quotidiana degli studenti e delle studentesse, un osservatorio importante, e riveste un ruolo fondamentale nella tutela dei minori, in termini di prevenzione, intervento ed eventuale segnalazione di reati e/o situazioni di pregiudizio per i minori.

La normativa di riferimento delinea un quadro di responsabilità e riconduce in capo al personale scolastico talora l'obbligo e talora l'opportunità di effettuare segnalazioni alle autorità competenti.

Al fine di supportare le procedure di segnalazione da parte delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, il Dipartimento istruzione e cultura si è fatto parte attiva per organizzare un seminario tenutosi l'11 ottobre 2024, rivolto ai coordinatori pedagogici e ai dirigenti scolastici, che ha visto la partecipazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento nonché dell'Avvocatura della Provincia. Nel corso dell'incontro sono state delineate le condotte da tenere e le procedure da seguire a seguito dell'acquisizione di una notizia di reato da parte di un minore, le modalità di denuncia alle procure competenti dei reati perseguibili d'ufficio, sia nel caso in cui siano attribuiti a persone maggiorenne che minorenni, nonché i casi e le modalità di segnalazione delle situazioni di pregiudizio attuale o potenziale al fine dell'adozione degli interventi di promozione e tutela dei diritti dei minori.

Il seminario ha rappresentato un importante momento di formazione e confronto che ha peraltro messo in luce l'esigenza di dettare linee guida uniformi rivolte a tutte le scuole dell'infanzia e le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie che hanno sede sul territorio della Provincia autonoma di Trento, concernenti le modalità di denuncia e/o segnalazione all'Autorità giudiziaria ordinaria e minorile nei casi in cui gli operatori scolastici, nell'esercizio delle proprie funzioni, vengano a conoscenza di possibili situazioni riconducibili a reati perseguibili d'ufficio, commessi da o in danno di studenti, oppure, di situazioni di pregiudizio, relative ad alunni minorenni che, pur non integrando in astratto fattispecie penalmente rilevanti, evidenziano segnali indicatori di un disagio dell'alunno, verosimilmente ricollegabili ad un contesto familiare carente, problematico o scarsamente accudente, tale da rendere necessario un intervento dell'Autorità giudiziaria al fine di valutare l'adozione di provvedimenti a tutela del minore.

In quest'ottica si è attivata una importante collaborazione interistituzionale tra la Provincia Autonoma di Trento, le Procure della Repubblica presso il Tribunale di Trento e Rovereto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento che, integrando diverse competenze e prospettive, ha portato -attraverso un'azione coordinata - alla condivisione di un Protocollo d'Intesa che mira a definire le modalità di segnalazione da parte delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale e garantire alle medesime un supporto adeguato da parte delle autorità competenti.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto il regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398 (Approvazione del testo definitivo del Codice Penale);
- visto il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (Ordinamento giudiziario);
- visto l'articolo 9 della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia);
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447 (Approvazione del codice di procedura penale);

- visto l'articolo 1 della legge 19 luglio 1991, n. 216 (Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose);
- vista la legge 1 ottobre 2012, n. 172 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno);
- vista la legge 27 giugno 2013, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, cd Convenzione di Istanbul dd 11 maggio 2011);
- visto il decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 (Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI);
- vista la legge 19 luglio 2019, n. 69 e ss.mm. (Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere);
- visto l'articolo 1 della legge 19 luglio 1991, n. 216 (Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose);
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Legge provinciale sulla scuola 2006);
- vista la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (Legge provinciale sulle scuole dell'infanzia 1977);
- visto l'articolo 10 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti");
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa "Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la Vicepresidente e Assessore all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità e la Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Cultura a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., con la possibilità di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione del Protocollo;
3. di demandare alla struttura provinciale competente l'adozione di eventuali atti e provvedimenti che si rendessero necessari per l'attuazione del Protocollo d'Intesa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Protocollo d'intesa Linee guida sulle modalità di segnalazione/denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria e minorile

002 Criteri di competenza delle Procure

003 Elementi indicatori di situazioni di pregiudizio per il minore

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).